

Uscire da sé

Tempo fa non mi riusciva di dormire: troppe preoccupazioni mi tenevano desto. Neppure medicine e sonniferi facevano al caso. Giustamente mi è stato ricordato che per dormire bisogna essere capaci di distrarsi, di non pensare alle proprie preoccupazioni; è necessario uscire da sé. Uscire da sé è la condizione base per addormentarsi o almeno per poter riposare.

Gli stessi sonniferi hanno lo scopo di aiutare a non pensare, a non ricordare le problematiche del passato e a non dar peso alle preoccupazioni del futuro.

La morte, uscita definitiva da sé stessi, è la condizione per entrare nel riposo eterno.

Uscire da sé è pure l'esercizio quotidiano di chi ha imparato a vivere la vita spirituale, cioè ad amare.

Amare si può uscendo da sé stessi: se si entra nell'altro; ci si fa carico dell'altro. Amare significa seguire Gesù; ma la condizione dettata da Gesù per seguirlo è: rinnegare se stessi, cioè non badare a se stessi, non far conto dei propri diritti, non ascoltare le proprie pretese, non difendersi da nessuno, ma attendere agli interessi dell'altro. Si scopre che attendere all'altro è il modo migliore per attendere a se stessi.

Anzi, proprio per seguire Gesù, bisogna donare se stessi all'altro, avanzare l'unico diritto che nessuno ti può ledere, nessuno ti può togliere: il diritto di amare il nemico. Perdendo la propria vita per amore dell'altro, la si salva.

E' proprio ciò che accade al fuoco che può continuare a vivere, a brillare solo se con la propria fiamma passa a bruciare in continuazione qualcosa fuori di sé. Il fuoco non muore se scalda, se infiamma, se ama ciò che gli è vicino: il prossimo.

“Se tu non sei, sei; se tu sei, non sei” - è stato detto. “Se ami, esisti; se non ami, non vivi”. E' Giovanni a richiamare questa verità: “chi non ama è nella morte. Il fuoco che non brucia, si spegne”.

La figura che più si avvicina a questa realtà d'amore, è la mamma. La mamma è colei che non esiste per sé, ma solo per i figli. Appunto perché vive solo per i figli, per la famiglia, non esiste per sé, è fuori di sé. Proprio questo suo donarsi la costituisce mamma.

“Ex-sistere”: significa star fuori.

Solo amando si vive: solo stando fuori di sé si può vivere.

Anche di Gesù è stato detto: “E' fuori di sé”.

Essere fuori di sé, è sinonimo anche di pazzia. E il vero amore è pazzo. Gesù infatti è stato vestito da pazzo.

Pazzo è colui che non entra nella norma. Per fortuna l'amore di Gesù è fuori di ogni canone umano.

E' la fiducia sconfinata nell'amore sconfinato di Dio che ti fa spensierato. Il bambino è spensierato: perché, fuori di sé, ha trovato la mamma. Non ho mai visto un bambino preoccupato, pensieroso.